



«Parmini», trasferite altre tre classi Cede il soffitto anche alla «Biagi» *Bambini smistati da via di Parigi alla «Oberdan» e alla «De Sanctis»*

ANCORA un crollo di intonaco in una scuola elementare a Pisa. Ieri mattina il corridoio e due aule del piano terra della «Biagi» di Porta a Mare sono infatti stati isolati per la caduta di una porzione della copertura del corridoio. Il distacco ha comportato l'attivazione delle operazioni di verifica e delle analisi termografiche. La situazione sembra sotto controllo: i bimbi delle due classi più vicine, così come gli altri studenti, non dovranno cambiare scuola ma saranno spostati in due aule vuote dello stesso plesso (già adibite alla didattica) che non presenta problemi di agibilità. Certamente, se dalle indagini risulteranno ulteriori insubilità, per il corridoio interessato dal crollo si procederà con il montaggio di una pannellatura di contenimento come già si sta operando alla «Parmini».

LA SCUOLA di via di Parigi, interessata lo scorso martedì dal crollo dell'intonaco del soffitto al primo piano, ora è vuota: ieri cinque delle otto classi sono state trasferite alle «Oberdan» di via San Michele degli Scalzi, mentre le tre rimanenti al piano terra saranno da domani, venerdì 18, alla «De Sanctis» di via Cisanello. Attivata la procedura di somma urgenza, nella mattinata di ieri sono partiti subito i cantieri per i lavori della Parmini: gli operai hanno iniziato con le misurazioni preliminari e la predisposizione di alcuni ponteggi. Nel pomeriggio, invece, una ditta specializzata ha portato a termine le «prove a strappo» e le indagini termografiche per verificare la tenuta dei soffitti al piano terra. Se i risultati non daranno un esito favorevole anche per il piano zero si procederà con la pannellatura di contenimento. In seconda battuta si andrà poi avanti con il rifacimento dell'impermeabilizzazione del tetto. Per scongiurare ulteriori rischi l'assessore ai lavori pubblici, Andrea Serfogli, ha disposto delle analisi anche per la scuola dell'infanzia De André che fa parte dello stesso plesso della Parmini. «Vogliamo tranquillizzare i genitori con ulteriori studi anche per la materna (anche qui, oggi, saranno attuate analisi termografi-

che, ma i bambini non dovranno rimanere a casa perché non si tratta di interventi invasivi) — afferma Serfogli —. Queste ultime aule, comunque, non hanno presentato criticità». Alle Oberdan, ieri, i bimbi trasferiti erano già in aula alle 8.20, ma i genitori denunciano alcune criticità. In via San Michele degli Scalzi non ci sono parcheggi sufficienti (al contrario via di Parigi dispone di un posteggio dedicato alle scuole): la strada è troppo stretta e le automobili sono aumentate a dismisura considerato che i bambini da accompagnare sono sempre di più. Molti genitori, inoltre, che hanno figli che frequentano la scuola primaria e la scuola dell'infanzia devono fare la spola tra via di Parigi e via San Michele. «Siamo contenti che l'attività scolastica sia nonostante tutto ripresa — affermano babbì e mamme — ma saremmo più tranquilli se ci fosse un servizio bus per tutti i bambini che sono stati trasferiti, almeno per i mesi di chiusura della Parmini».

Michele Bulzomi